

CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE "UNIONPORTS Maritime Cluster"

INDICE

INTRODUZIONE

I. DESTINATARI

1. MEMBRI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

2. ASSOCIATI

2.1. Regole di condotta nei rapporti endo-associativi

2.2. Regole di condotta nei rapporti endo-aziendali

2.3. Regole di condotta nei rapporti con interlocutori esterni

2.3.1. Rapporti con interlocutori privati

2.3.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

II. PRINCIPI ETICI

III. SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE "UNIONPORTS Maritime Cluster"

INTRODUZIONE

Il presente Codice contiene i principi etici e le regole di condotta che l'Associazione **"UNIONPORTS Maritime Cluster"** adotta nei confronti di tutti i soggetti che concorrono a vario titolo alla realizzazione degli scopi associativi.

Esso integra le disposizioni normative e statutarie vigenti e fornisce linee di indirizzo e modelli di comportamento individuali e collettivi ispirati a trasparenza, autonomia e integrità, quali imprescindibili garanzie di efficienza e affidabilità.

Il Codice vuole essere l'impegno dell'Associazione a creare elevati *standard* di professionalità eticamente corretti, che accomunino tutti i soggetti che operano nel sistema, per contribuire concretamente alla crescita dell'economia dei territori portuali in cui operano le imprese associate e del Paese.

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'Associazione, sia come imprenditori, sia come associati, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere e osservare il Codice Etico contribuendo alla sua attuazione e rafforzando la coesione intorno a questi valori.

Al fine di garantirne l'osservanza, l'Associazione si impegna a diffondere i contenuti del Codice Etico attraverso un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione dei suoi componenti, dei suoi collaboratori e di tutti i suoi interlocutori.

I. DESTINATARI

Tutte le forze coinvolte nella vita della realtà associativa devono muoversi in sintonia con i valori e le politiche associative osservando gli *standard* di comportamento adottati dall'Associazione per la realizzazione del bene comune.

Il Codice si applica al Presidente, al Vicepresidente, ai Delegati dei Porti intervenuti, al Consiglio Direttivo, al Tesoriere, al Segretario, all'Assemblea, al Collegio dei Probiviri, agli associati, ai collaboratori e a tutti coloro che intraprendono relazioni in modo stabile o temporaneo con l'Associazione per il perseguimento degli scopi associativi.

Esso, indicando diritti e doveri reciproci, delinea la responsabilità etico-sociale di ogni soggetto portatore di interesse che partecipa o entra in contatto in vario modo con l'Associazione.

1. MEMBRI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Alle cariche associative possono accedere rappresentanti di imprese che mantengano un comportamento ineccepibile dal punto di vista personale, professionale e associativo e che possieda particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.

I candidati assumono gli incarichi per il superiore interesse dell'Associazione e per spirito di servizio verso gli associati e il Paese, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite.

Nei rapporti con le forze politiche e con le istituzioni mantengono una condotta improntata ad autonomia e indipendenza.

Assumono un comportamento ispirato ad autonomia, integrità e lealtà verso l'Associazione e le Istituzioni, a prescindere dalle loro opinioni politiche.

Applicano parità di trattamento nei confronti di tutti gli associati.

Mantengono assoluto riserbo in merito alle informazioni di cui dovessero venire a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni e a causa di esse.

Rimettono il loro mandato nel caso in cui sopraggiunga una causa personale che possa compromettere l'immagine dell'Associazione.

2. ASSOCIATI

Al rispetto del Codice sono tenuti, sia a livello professionale che associativo, i rappresentanti e i titolari delle imprese associate nonché i membri degli organi sociali che, disponendo di maggiore responsabilità, forgiando l'immagine dell'impresa, influenzando sulla sua autorevolezza e sulle sue possibilità di successo. In questo senso, il Codice si presta ad essere utilizzato come strumento di indirizzo nei processi decisionali e di etica negli affari e si pone come reale guida pratica nell'agire imprenditoriale, e in generale nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza, direzione e gestione. I principi del Codice si rendono necessari per le imprese al fine di incoraggiare la crescita professionale delle proprie risorse umane, soddisfare al meglio i propri clienti, competere lealmente sul mercato.

2.1. Regole di Condotta nei rapporti endo-associativi

Ogni imprenditore si impegna a partecipare alla vita associativa e a contribuire all'attuazione degli scopi dell'Associazione in piena integrità e autonomia da pressioni interne ed esterne.

Egli mantiene inoltre un rapporto associativo genuino e realmente partecipato, escludendo la possibilità di rapporti associativi con associazioni concorrenti o conflittuali.

Si impegna a rispettare le direttive degli organi associativi.

2.2. Regole di Condotta nei rapporti endo-aziendali

Il rappresentante dell'impresa si impegna a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori e dipendenti.

È garantita la pari opportunità per i dipendenti sin dalla fase di selezione del personale e a qualsiasi livello dell'organizzazione aziendale.

La tutela delle risorse umane rappresenta un valore imprescindibile per l'azienda, che promuove la crescita personale e professionale dei lavoratori, anche attraverso il trasferimento delle competenze da soggetti con maggiore esperienza a risorse più giovani.

Ogni imprenditore si impegna a mantenere condizioni ambientali salubri e sicure, nel rispetto della normativa vigente antinfortunistica, di igiene e salute sul lavoro.

Egli si impegna altresì a monitorare continuamente l'efficienza dei sistemi di sicurezza, assicurando la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti, assicurandosi che tutti coloro che gravitano nella vita aziendale conoscano e adottino le misure di sicurezza e prevenzione.

È vietato l'utilizzo improprio delle attrezzature e dei beni presenti in azienda, nonché quello privo dei necessari dispositivi di protezione collettiva e individuale di cui l'azienda dota tutti i dipendenti e collaboratori.

2.3. Regole di Condotta nei rapporti con interlocutori esterni

2.3.1. Rapporti con interlocutori privati

I fornitori, i *partner* e i collaboratori esterni devono accettare e rispettare i principi del Codice Etico.

La selezione dei fornitori, la determinazione delle condizioni generali di fornitura e la scelta dei consulenti devono seguire criteri obiettivi di qualità, competenza, economicità ed efficienza e devono avvenire nel pieno rispetto della legge e lontani da indebite pressioni.

I rapporti con i clienti sono improntati alla piena trasparenza e correttezza e in costante ascolto delle esigenze reciproche. L'impresa associata si impegna a comportarsi con diligenza e secondo buona fede.

2.3.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le imprese associate intrattengono con la Pubblica Amministrazione i rapporti che si rendono necessari ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività dell'impresa.

Sono altresì intrapresi quei rapporti la cui necessità si ponga a seguito di richieste della Pubblica Amministrazione per lo svolgimento delle sue

attività istituzionali e, nella gestione dei suddetti rapporti, tutti i destinatari operano in modo trasparente e si impegnano a non accettare o concedere anche indirettamente denaro, beni o servizi indebiti.

II. PRINCIPI ETICI

Il Codice Etico è la “Carta Costituzionale” dell’Associazione ed è strettamente connessa alla *mission* associativa.

I Principi Etici della Società sono:

- 1) principio di legalità e rispetto di leggi e regolamenti;
- 2) eguaglianza, equità e imparzialità;
- 3) rispetto della persona e delle risorse umane;
- 4) diligenza, correttezza, onestà e buona fede;
- 5) collaborazione e responsabilità personale;
- 6) affidabilità, integrità e trasparenza;
- 7) coerenza;
- 8) riservatezza;
- 9) rispetto dell’ambiente;
- 10) contrasto a riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione;
- 11) prevenzione del falso in monete, banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigrana.

Di seguito, rispettivamente, si precisano i suddetti Principi.

- 1) I destinatari si impegnano ad osservare rigorosamente le leggi e i regolamenti e allineano le loro condotte alle norme italiane vigenti, alle norme sovranazionali e internazionali che lo Stato recepisce.
- 2) I destinatari operano perseguendo il bene della Associazione con lealtà e imparzialità. L’Associazione offre pari opportunità a tutti i gli associati e collaboratori sulla base delle qualifiche professionali, senza distinzione di età, sesso, razza, handicap, religione, condizioni fisiche o sociali. Le decisioni mirano alla realizzazione della giustizia sostanziale, attraverso l’applicazione di criteri di merito e di competenza rifuggendo da favoritismi dovuti a rapporti di amicizia, parentela, affinità ovvero inimicizia.
- 3) Gli associati assicurano, anche all’interno e attraverso le loro imprese, condizioni di lavoro e relazioni rispettose della dignità umana e promuovono la valorizzazione della persona e delle sue capacità. Ogni soggetto riceve parità di trattamento a prescindere dal potere economico. L’Associazione si impegna a garantire che non vengano adottati comportamenti e iniziative vessatorie, ostili o intimidatorie nei confronti dei singoli o di gruppi.
- 4) Ogni attore deve assolvere le proprie mansioni ed esercitare le proprie funzioni con diligenza, precisione, scrupolosa cura e rigore morale.
- 5) Ogni soggetto coinvolto direttamente o indirettamente nella realtà dell’Associazione si impegna a collaborare e ad instaurare un rapporto fiduciario con gli altri associati, nonché con tutti gli interlocutori, nella consapevolezza dei propri compiti e delle proprie responsabilità.

Ogni destinatario è considerato direttamente e personalmente responsabile dei beni e delle risorse a lui affidati per lo svolgimento delle proprie mansioni e/o le proprie funzioni.

6) Nessun soggetto deve interferire con le prestazioni degli altri né deve porre in essere comportamenti volti a ostacolare le azioni che mirino al bene comune.

In generale tutti i partecipanti devono apportare un contributo alla creazione di un clima positivo e volto al raggiungimento degli obiettivi associativi.

L'Associazione si oppone risolutamente a qualsiasi forma di corruzione o indebita remunerazione a favore di qualsiasi soggetto pubblico o privato. Essa mantiene il dialogo aperto e si impegna a fornire a tutti suoi interlocutori, in modo chiaro, completo ed esaustivo le informazioni relative agli impatti economici, sociali e ambientali delle attività associative, preoccupandosi che vi sia corrispondenza tra le aspettative di costoro e i risultati/obiettivi dell'Associazione.

7) Ogni azione di ciascun destinatario è proiettata verso l'attuazione, giorno per giorno, della pianificazione strategica e dei valori propri dell'Associazione.

8) I destinatari si impegnano a preservare la riservatezza delle informazioni inerenti l'Associazione, o delle imprese coinvolte o inerenti altri destinatari, di cui si trovino a venire in possesso nell'esercizio delle loro funzioni. Ciascuno deve accertarsi che le informazioni non vengano divulgate a soggetti non autorizzati a riceverle.

9) Tutti i soggetti si impegnano a rispettare le normative vigenti in tema di ambiente. L'Associazione si impegna a instaurare un corretto rapporto con l'ambiente, riducendo per quanto possibile l'impatto negativo ambientale insito in qualsiasi realtà industriale.

10) Il presente Codice vuole essere strumento idoneo a osteggiare comportamenti scorretti e pratiche corruttive. L'Associazione contrasta fermamente fenomeni di riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione.

11) L'Associazione vieta severamente l'utilizzo e l'accettazione di monete banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigrana falsi, a vantaggio dell'Associazione.

III. SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

La violazione dei principi etici e delle regole del presente Codice costituisce una lesione dell'identità associativa e dei valori sui cui si fonda l'Associazione nonché del rapporto di fiducia con essa instaurato.

L'Associazione promuove la diffusione e l'osservanza del Codice Etico tra tutti i membri dell'organizzazione, i collaboratori e i partner.

L'Organo di Vigilanza è il Collegio dei Probiviri, che ha il compito di fornire un parere obbligatorio ma non vincolante, sul profilo personale e professionale degli imprenditori che chiedano di aderire all'Associazione, sia qualora siano candidati a incarichi associativi, sia qualora siano proposti per incarichi esterni.

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti non conformi al Codice deve denunciarlo al Collegio dei Probiviri che procederà a verificare la fondatezza delle presunte violazioni. A tal fine è garantita la riservatezza dell'identità del

segnalante, fatti salvi obblighi di legge. In ogni caso nessuno è autorizzato ad adottare misure di rappresaglia contro chi abbia effettuato la segnalazione.

Il Collegio dei probiviri è eletto con voto segreto dall'Assemblea.

In caso di accertata violazione l'Associazione dovrà irrogare sanzioni.

Per quanto riguarda le violazioni da parte di collaboratori, consulenti e controparti contrattuali, l'Associazione si riserva il diritto di risolvere i relativi rapporti contrattuali. Resta salvo il diritto al risarcimento ove da tale comportamento derivi un danno all'Associazione, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto associativo.

Augusta, 30/01/2018